

SPINAZZOLA IL SINDACO NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI, MA HA PARTECIPATO AD UN INCONTRO SUL FUTURO DELLA FERROVIA

Stazione verso la chiusura? Cresce il coro delle proteste

La soppressione non è ancora ufficiale ma già si prova a correre ai ripari

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Non si sono fatte attendere le prime reazioni alla notizia pubblicata ieri sulla eventuale chiusura della tratta ferroviaria «Spinazzola-Barletta». Allarme lanciato senza ricevere ascolto in vero già dai sindacati all'inizio di luglio, quando con il nuovo orario estivo unitamente Filt-Cgil **Riccardo Zotti**, Fit-Cisl **Pietro Vasco**, Uil Trasforti **Nicola Settimo**, scrivevano sulla soppressione treni, tanto all'assessore trasporti regionale **Guillermo Minervini**, all'amministratore delegato del Gruppo Fs spa **Mauro Moretti** che a Trenitalia spa.

Ecco la nuova levata di scudi in difesa della pluriscippata Spinazzola a cui è stato sottratto: ospedale, carcere ed ora quasi anche la ferrovia.

Tace al momento il sindaco **Nicola Di Tullio** che ha affermato di aver partecipato ad una riunione in merito alla Barletta-Spinazzola. L'intervento sulla storia è di **Nino Vinella**, presidente Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia: «Occorre reagire subito "tutti insieme" su Trenitalia: in primis, la Provincia di Barletta-Andria-Trani nel cui perimetro territoriale si svolge la storica linea Barletta-Spinazzola, costruita fra il 1892 ed il 1894. La Stazione di Spinazzola era un gioiello, architettonico come ferroviario: mentre tutte le altre stazioni erano di transito (a Canne prima un

vale, ma non al sud, dove questo è sempre stato un gran problema. Nel caso specifico della chiusura della stazione di Spinazzola, non si tratta di in-

terventi e infrastrutture che non vengono realizzati, ma di qualcosa che c'è, funziona, è utile, anzi indispensabile, e viene rimossa, cancellata, decisione che, oltre a essere un colpo inferto allo sviluppo e alla crescita di una comunità, priva del lavoro 60 persone e della dignità l'intera popolazione spinazzolese, già privata nei mesi scorsi della struttura ospedaliera, almeno quella compensata da servizi sanitari sul territorio grazie

alla regione e del suo carcere.

Di tale soppressione ancora non vi sarebbe ufficialità ma la Regione deve attivarsi a com-

prendere la portata di tale pericolo e, se accertato, deve scongiurarlo, io mi impegnerò perché il nostro territorio non sia penalizzato e bene hanno fatto i sindacati ad allarmarsi e attivarsi denunciando questa possibilità nefasta. Infine, Ferrovie dello Stato bene farebbe a chiarire

cosa voglia fare in Puglia, se continuare a cancellare fermate di Eurostar, come a Barletta, e ora tratti di strada ferrata e chissà domani».

PASTORE (PSI)

«Decisione incomprensibile, intervienga l'assessore Minervini»

MINERVINO DELUSI GLI OPERATORI DELLA CITTADINA MURGIANA, NON HANNO REGISTRATO L'INCREMENTO SPERATO



COMMERCIO Finito il periodo dei saldi [foto Calvaresi]

Commercianti, vendite in calo anche nel periodo dei saldi

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Non sono incoraggianti i dati delle vendite nel periodo saldi. Calo dei consumi e crisi del commercio sono gli elementi che caratterizzano questo periodo particolarmente piatto per l'economia. La piccola realtà di Minervino, dunque, rispecchia l'andamento nazionale, secondo cui l'acquisto di articoli di abbigliamento, moda, oggettistica, ma anche di prima necessità, è andato calando nella stagione estiva. Non c'è stata nessuna boccata d'ossigeno con i saldi.

Delusi i commercianti, che non hanno registrato un incremento delle vendite. Ci sono - è vero - delle eccezioni: alcuni commercianti si sono detti soddisfatti. In generale però si assiste ad un calo delle vendite dei beni di consumo, che non ha avuto nessun miglio-

ramento dall'inizio dei saldi. La paralisi delle vendite e la crisi del comparto vanno di pari passo con la crisi delle famiglie, che devono fare i conti con un caro vita davvero preoccupante. Anche i commercianti sono preoccupati. Non solo le vendite sono diminuite, ma

LA DELUSIONE

Exploit solo di alcuni settori come gastronomia e agro-alimentare

alcuni esercizi commerciali hanno chiuso. La causa principale è nel calo dei consumi ma anche nell'apertura delle grandi strutture di vendite nelle città limitrofe come centri commerciali. Si assiste dunque al fenomeno delle fa-

milie che nel fine settimana vanno a fare acquisti nei centri più grandi. C'è poi l'ago della bilancia.

E cioè l'exploit di alcuni settori, soprattutto gastronomia e agro-alimentare, alimentato dai forestieri che vengono a Minervino attratti dalla ristorazione e che poi acquistano prodotti tipici del posto. Un fenomeno che pure fa bene al piccolo commercio, facendo aumentare gli introiti e pubblicizzando i prodotti locali. Infine c'è il problema della concentrazione delle attività commerciali nel centro cittadino, con problemi di spazi e di traffico, retaggio di una mentalità che vuole che il centro della vita del paese sia nella piazza principale. Una cosa è certa: il commercio locale può superare la crisi solo differenziandosi dai grossi centri commerciali e proponendo prodotti di qualità.



CHIUDE? La stazione ferroviaria di Spinazzola

COMITATO PRO CANNE

Vinella: «Occorre reagire subito tutti insieme, a partire dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani»

casello e poi il restauro a servizio del sito archeologico nel 1958, a Canosa ed a Minervino), a Spinazzola gli ingegneri progettisti concepirono un'infrastruttura d'avanguardia. Quella ferrovia alimentò un indotto con una fornace nuova di zecca dove si fabbricarono i milioni di mattoni necessari a realizzare i 70 km di binario e centinaia di posti di lavoro, oggi dispersi».

Questa la reazione della politica, **Franco Pastore** consigliere regionale (gruppo misto-Psi): «La chiusura della stazione a Spinazzola, se vera, è una decisione incomprensibile, l'assessore Minervini verifichi tale pericolo. Le infrastrutture sono la strada dello sviluppo soprattutto per vie sostenibili, come la ferrovia. E più una zona è lontana dal centro dell'impero più questa regola

CANOSA DUBBI E STRANEZZE SOLLEVATE DAL SEGRETARIO DEL PO, ANTONIO CAPOZZA

«La Commissione paesaggio? Esiste per i gettoni di presenza»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** La commissione locale per il paesaggio? E' una realtà, ma lo è solo perché è percepisce (sembra da un anno) un compenso pari a quello di un consigliere comunale, maggiorato delle spese di trasferta. Su come, poi, si è giunti alla sua composizione e sulla sua vera attività sono molti i dubbi e le riserve evidenziati dal segretario del Pd, **Antonio Capozza**. Così esordisce Capozza: «Venerdì 29 luglio scorso apparve, sull'albo pretorio on-line del Comune di Canosa, la delibera di giunta n. 1441 del 21 aprile scorso. A parte la stranezza di così tanto ritardo nella pubblicazione per un provvedimento preso tre mesi prima, non è la prima volta che quando l'argomento è la commissione paesaggistica, l'amministrazione preferisce operare in periodi dell'anno politicamente sonnacchiosi, in prossimità di feste o ferie estive».

Prosegue: «Premettiamo che il Comune ha ricevuto dalla Regione

la delega paesaggistica a gennaio dell'anno scorso, in una circostanza, se vogliamo, alquanto inconsueta, essendo allora privi della commissione locale per il paesaggio, indicata dalla legge regionale come garanzia minima per poterla esercitare. Nonostante di tempo a disposizione per costituirsi ne avesse avuto un bel po', si è preoccupato di bandire un avviso pubblico per la ricerca dei candidati solo il 13 agosto del 2010, nel periodo dell'anno, cioè, di maggior rischio che nessuno potesse rispondere, considerato che è altissima la probabilità che tutti, o quasi, i professionisti del ramo siano in vacanza. Non è noto il numero di plichi giunti entro il 13 del 10 settembre 2010 (data di scadenza), così come non è chiaro dove sia stata pubblicata la graduatoria e rimane un mistero il curriculum dei tecnici, che poi saranno nominati membri della commissione locale per il paesaggio, seppure la Regione li richiedesse allegati agli atti, già prima

di assegnare la famigerata delega. Sta di fatto che il 10 settembre 2010, con la determina dirigenziale n. 76, sono stati individuati i nomi dei membri. Un tempismo davvero eccezionale».

«Si tratta - annota - di un ingegnere e di un architetto, entrambi di Corato, dei quali francamente ci sfuggono le preziose competenze, e di un geologo, Mario Frate, che in un comunicato stampa del 9 aprile scorso è portato come uno degli intervenuti alla presentazione della bozza del piano urbanistico generale, già membro allora della commissione paesaggistica. Premesso che tale commissione è un organo monocratico che esprime le sue valutazioni ex-post in maniera collegiale, ci chiediamo tutti in quale veste e funzione il dott. Frate abbia partecipato al Pug, visto che lo spirito della legge regionale, che istituisce le commissioni, ribadisce più volte la netta separazione tra organi ed attività di tipo urbanistico o edilizio e commissione per il paesag-



Una veduta panoramica di Canosa dalla zona del ponte romano sull'Ofanto

gio; né tanto meno si può adombrare l'ipotesi che il suo sia stato un parere paesaggistico preventivo, considerato che gli altri due membri non ci risultano convocati. E' lecito chiedersi allora cosa farà il dott. Frate se qualcuno dovesse presentare istanza alla commissione paesaggistica per un qualche aspetto riguardante il Pug? Così come non è noto quante volte la commissione si è riunita dalla sua istituzione, chi ne sia il suo presidente e quante pratiche le sono state sottoposte».

Conclusione: «Per ora si sa solo che il compenso spettante per ogni membro è pari a quello di un consigliere comunale, maggiorato delle spese di trasferta». E tanto basta.

Le altre notizie

ANDRIA

L'INIZIATIVA

Cena dell'Alleanza Slow Food

■ La condotta Castel del Monte di Slow Food ha organizzato, per il 23 settembre, alle 20.30, agriturismo masseria Torre di Nebbia, la cena dell'Alleanza 2011 (alleanza tra cuochi e presidi Slow Food). Informazioni e prenotazioni (entro il 20 settembre): 347 6273890 e slowfoodandria@libero.it

SERVIZI

Refezione scolastica

■ Presso il Servizio Istruzione del Comune (Piazza Umberto I, 2° piano) e sul sito internet www.comune.andria.bt.it, sezioni "Settore e Servizi - Istruzione - Modulistica" o "Area Tematica - Famiglia", è disponibile la modulistica per la richiesta di ammissione al servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2011/2012.

I genitori dei minori interessati al servizio di refezione scolastica, frequentanti le scuole sotto elencate, devono presentare le domande al Servizio Istruzione nei periodi accanto alle stesse indicati:
- Scuole Secondarie di 1° grado statali con classi a tempo prolungato:
"P.Cafaro", "G.Salvemini" e "Dante Alighieri" sino al 23 settembre.

Le domande devono essere corredate dalla prescritta attestazione Isee, riferita al reddito dell'anno 2010. Le tariffe a pasto saranno rese note successivamente all'approvazione delle stesse da parte dell'organo comunale competente.